



Associazione Culturale Lamba Doria
-Sezione di Ragusa-

“I Luoghi della Memoria” ... dove il paesaggio è storia

Un affascinante viaggio nella campagna ragusana, alla scoperta delle fortificazioni della Seconda Guerra Mondiale immerse tra carrubi secolari, tipici muri a secco e splendidi panorami.



Un suggestivo viaggio attraverso i luoghi dove il 9 e 10 luglio 1943 i Soldati Italiani, vittime sacrificali di un'assurda barbarie, con il loro sacrificio e valore scrissero inedite pagine di storia.

Il Caposaldo di Case Camemi

La notte tra il 9 e il 10 luglio 1943, sull'altopiano di contrada Camemi, al Km. 15 della S.P. 25 Ragusa - Marina di Ragusa, furono lanciati i paracadutisti dell'82^a Divisione aviotrasportata U.S.A. per annientare la resistenza italiana attestata nelle casematte dell'omonimo caposaldo, così da agevolare l'avanzata della 45^a Divisione di Fanteria U.S.A. che di lì a poco sarebbe sbarcata sulle vicine spiagge di Scoglitti e Punta Braccetto. Aspri furono i combattimenti tra paracadutisti americani e soldati della 511^a Compagnia Mitraglieri da Posizione - come testimoniano alcuni anziani abitanti della contrada - che ricordano i campi ricoperti da un immenso tappeto di paracadute, i corpi dei soldati gravemente feriti e tanti morti, parecchi smembrati dalle esplosioni. Tra i Caduti ricordiamo il giovane Comandante del caposaldo di "Case Camemi", Tenente Giulio Sella (M.A.V.M.) e il Fante Ennio Buralò, i cui cadaveri furono sepolti nella nuda terra dagli abitanti del posto e recuperati parecchi mesi dopo. Oggi, a ricordare il sacrificio di quegli uomini, una lapide posta sulla feritoia di una casamatta, appositamente illuminata e visitabile, con accanto un alto pennone su cui sventola perennemente il Tricolore. All'interno il visitatore può osservare i vani deposito munizioni, i segni lasciati dal bipiede della mitragliatrice e numerosi fori di proiettile sulle pareti. Attraverso le feritoie si ammira il paesaggio come lo osservavano i nostri Soldati in quei tragici giorni e, se il cielo è limpido, in lontananza si ammira l'Isola di Malta.



Tenente Giulio Sella,
Comandante Caposaldo di Case Camemi

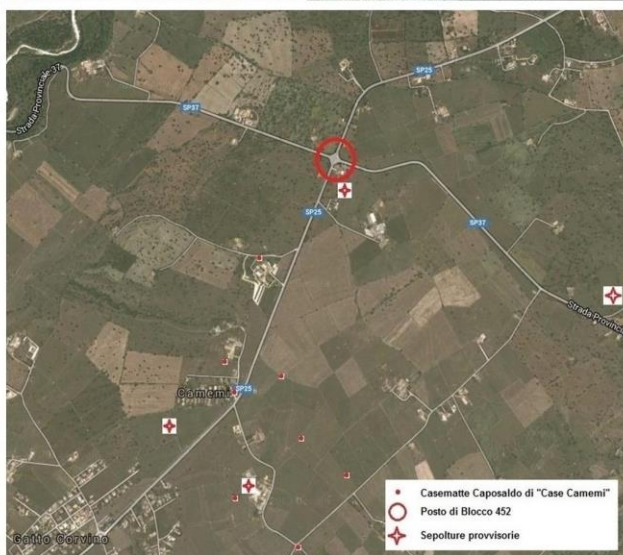


Il Posto di Blocco 452

Ad un chilometro da Camemi in direzione Ragusa, in corrispondenza dell'intersezione tra le strade provinciali Ragusa - Marina di Ragusa e Scicli - Santa Croce Camerina, sorgeva il Posto di Blocco 452, ove era attestato un contingente di soldati del 383^o Battaglione Costiero, Comandato dal Tenente Colonnello Francesco Milazzo, la cui sede di comando era a Santa Croce Camerina. Anche in questa postazione i militari italiani immolarono la vita, investiti dalla preponderante potenza numerica e di fuoco dell'avversario, lottando disperatamente contro i paracadutisti e le prime avanguardie della 45^a Divisione di Fanteria U.S.A. giunte con i carri armati. Al termine della battaglia, come relazionò il Colonnello Giuseppe Primavera, Comandante del 123^o Reggimento Costiero di Scicli, rimasero sul campo 30 morti americani e 3 italiani, oltre a decine di feriti. Merita di essere ricordato, in questo contesto, il Soldato Giuseppe Rinaldi, che con gli altri commilitoni del Plotone Ciclisti, Comandato dal Ten. Antonino De Francisci, da Santa Croce Camerina fu inviato in rinforzo al Posto di Blocco 452, trovandovi la morte. La salma di questo giovane uomo, com'era consuetudine, fu sicuramente sepolta sul posto insieme a quelle degli altri Caduti, tra i quali i soldati Giorgio Leone, del Nucleo Antiparacadutisti, e Vincenzo Borrellato. I resti mortali del soldato Rinaldi, a differenza di quelli degli altri due, non sono mai stati rinvenuti. Solo dopo 70 anni da quei tragici giorni, grazie alle ricerche condotte dall'Associazione Storico Culturale Lamba Doria - Sezione di Ragusa, il figlio di questo valoroso Caduto è venuto a conoscenza del luogo ove morì l'amato genitore. Dove sorgeva il "Posto di Blocco 452" ed oggi insiste l'azienda agrituristica "La Masseria - Posto di Blocco 452", ha fatto erigere una stele in memoria del proprio padre e degli altri Caduti del 383^o Battaglione Costiero.



Soldato Giuseppe Rinaldi, morto in combattimento al P.B.C. 452



Il dovere morale di ricordare

L'Associazione Culturale Lamba Doria - Sezione di Ragusa, da anni impegnata nella ricerca storica di eventi e luoghi nella provincia iblea, commemora ogni anno la ricorrenza del 10 luglio 1943 con la deposizione di corone di alloro ne "I Luoghi della Memoria". Alle cerimonie, sobrie ma ricche di significato, oltre alle massime Autorità partecipano numerose persone, tra le quali i discendenti dei Caduti, per ricordare quei figli, mariti e padri strappati alla vita dalla crudeltà della guerra.



A cura dell'Associazione Culturale Lamba Doria - Sezione di Ragusa
- Presidenza: Siracusa, viale L. Cadorna, 24 - tel. 349.5948765 - mail: lobox@libero.it - sito Internet (www.lambadoria.it)
- Sezione di Ragusa: mail lambadoriaragusa@gmail.it - lambadoriaragusa@virgilio.it
pagina Facebook "Associazione Lamba Doria Sezione Ragusa"